



COMITATO CIVICO 2013

ANNO I, NUMERO I

01 FEBBRAIO 2010

IN PRIMO PIANO - Davide Pifferi (Presidente Comitato Civico 2013)

NOTIZIE DI RILIEVO:

- **Emergenza Tevere**
- **Scuola sporche**
- **Servizi Sociali**
- **Lavori stradali fermi**

SOMMARIO:

Ostia, piano di im-mobilità	2
Gli sventurati di Ostia Antica	2
Il blocco dei lavori stradali	2
Carta del Servizio Sociale	3
Salvaguardia del Tevere	3
Aule sempre più sporche?	3
Goodbye last Intervallo	4

Cari amici, le elezioni regionali si avvicinano e come sempre accade, anche il nostro territorio diventa terreno per le peggiori manifestazioni da campagna elettorale da parte di tutte le formazioni politiche. La più lampante e odiosa riguarda l'affissione di manifesti elettorali abusivi. Non c'è spazio che non venga coperto da slogan e volti ripresi in un'ampia gamma di espressioni: da quella sorridente e aperta a quella persa in un orizzonte di valori e propositi ai più sconosciuti, specie se incollata alla palina della fermata dell'autobus o sulla cabina di pompaggio del gas. Prepariamo al peggio le nostre cassette postali, ma soprattutto prepariamo noi stessi alla solita pioggia di promesse che saranno sistematicamente disattese. Approfitto di questo spazio per ricordare quali sono alcuni degli ambiti di pertinenza regionali sulle attività di questo territorio.

La Regione è responsabile del piano territoriale paesistico regionale, ossia dell'identificazione e sviluppo di quelle aree soggette a vincolo ambientale e naturalistico che vincolano ad esempio la tipologia di costruzioni edificabili in una determinata zona. **La Regione** è responsabile della sanità nel nostro municipio e non solo, dalle farmacie agli ospedali. L'ospedale Grassi di Ostia serve oggi un bacino di utenza di oltre 500 mila persone. E' facilmente rilevabile la completa distonia tra esigenze del territorio e servizi offerti, soggetti a sempre più stringenti vincoli di bilancio. Molti di noi avranno provato la difficoltà di trovare un pediatra nella propria zona. **La Regione** è responsabile dei trasporti, in particolare della Roma - Lido. Non tutti sanno che tale infrastruttura è di proprietà della Regione Lazio che la dà in gestione a Me.Tro del Comune di Roma attraverso un ricco Con-

tratto di Servizio che determina i livelli di servizio offerti in termini di produzione e qualità, quest'ultima spessissimo disattesa. **La Regione** è responsabile anche dello sviluppo economico del territorio: i patti territoriali porteranno nuove attività nel nostro Municipio come ad esempio la costruzione di altri centri commerciali. **La Regione** è responsabile per l'housing: è previsto l'arrivo delle costruzioni previste dalla legge 167. **La Regione** ha responsabilità e partecipa nell'Autorità di Bacino del fiume Tevere. Questi sono solo alcuni degli ambiti nei quali la Regione opera, ma mi auguro che ognuno di noi, qualunque siano le nostre preferenze politiche, abbia gli strumenti idonei a valutare i programmi e sappia porre le domande corrette ai propri candidati, consapevoli dei numerosi interessi che gravitano intorno alle attività regionali.

Gennaio 2010: Polo o Dolo Natatorio?

Ancora nulla si sa dell'interrogazione a risposta scritta nr. 4-03667 presentata dall'On. Andrea Sarubbi (PD) il 21 luglio 2009, seduta n.205, per conoscere lo stato dei collaudi degli impianti sorti per i Mondiali di Nuoto. Torna alla carica il 29.01.2010 anche l'IdV con il parlamentare europeo Niccolò Rinaldi, membro della Commissione per il Commercio Internazionale. Ancora non è stato pubblicato sulla

Gazzetta Europea l'esito della gara del Polo Natatorio di Ostia. Doveva avvenire 72 giorni dopo l'aggiudicazione, sono passati quasi 2 anni. Ma non basta. Carlo Lucherini, vicepresidente del Consiglio regionale e segretario provinciale del Pd assieme a Paula de Jesus (LabUr) provano, con documenti alla mano della Capitaneria di Porto, che il tratto del Lungomare Caio Duilio davanti al Polo Natatorio è De-

manio Marittimo e quindi non sarebbe stata rispettata la fascia dei 30 metri di inedificabilità. Nel frattempo la Procura di Roma (PM Golfieri) sta indagando su altre irregolarità mentre il Tribunale di Ostia si deve esprimere nella contesa tra la FIN e la ditta che non è stata pagata. Non male per un impianto da finire e collaudare, andato in gara a 13 milioni e finora costato 30. (Andrea Schiavone)

Ostia, piano di im-mobilità...



Un divertito Vizzani all'inaugurazione del bike sharing ad Ostia.

Qualche tempo fa le delegazioni di "Ostia che cammina" e "Ostia in bici" hanno chiesto alla commissione ambiente del XIII municipio nuove piste ciclabili. Un appesantito Bonvicini (presidente della commissione Sport, ma poi non tutti gli sport richiedono un phisique du role) ribatté che un massiccio uso della bicicletta avrebbe potuto intralciare il traffico delle auto.

La concezione di mobilità di questo municipio guidato dal Presidente Vizzani non va oltre strade, raddoppi, sottopassaggi e automobili.

Ebbene, se proprio automobili devono essere, che almeno siano elettriche. A Ostia c'è uno degli 11 punti di rifornimento dei veicoli elettrici presenti sul territorio romano. A pochi passi da Palazzo del Governatorato, in piazza Regina Pacis. Li possono essere ricaricate vetture, scooter o biciclette. Su

www.colonnineelettriche.it trovate la mappa completa delle colonnine e le istruzioni su come utilizzarle. Anche sul link del dipartimento VII mobilità qualche informazione: i fondi comunali per i veicoli elettrici sono terminati.

(Raffaele Fabozzi)



Le colonnine servono per veicoli elettrici con potenza fino a 3 kilowatt: auto, tricicli, motorini e biciclette a pedalata assistita.

Gli sventurati di Ostia Antica



"Lavori per 973 mila euro dal 2002, mai partiti: dopo 7 anni i sondaggi archeologici?"

Durante i lavori nel cantiere di via Pericle Ducati avviati per la costruzione di una scuola dell'infanzia, ultimamente sono venuti alla luce in modo del tutto casuale resti di un'antica cintura muraria risalente al sesto-settimo secolo avanti Cristo.

Felicità e soddisfazione? Macché. Vicepresidenti di non meglio identificati comitati di quartiere che gridano alla sventura, madri sull'orlo di una crisi di nervi, addirittura un assessore municipale che,

appresa la tremenda notizia, costernato allarga le braccia... a quanto pare ad Ostia Antica che, vale la pena di sottolinearlo, deve la sua fortuna agli scavi di epoca romana, l'affiorare di nuovi reperti archeologici rappresenta una seria preoccupazione: cosa temono tutti? di restare senza la scuola, attesa da ben cinque anni dalle famiglie della zona, che non sanno più dove iscrivere i loro figli per il prossimo anno scolastico. Una storia che ha dell'in-

credibile in un paese civile come pretendiamo di essere: non si capisce infatti come mai risulti così difficoltoso individuare un nuovo sito sul quale edificare la scuola e proseguire contemporaneamente lo scavo delle mura, che arricchirebbero Ostia Antica tanto quanto l'arricchirà sicuramente la nuova scuola. La cultura può assumere tante forme, non sacrificiamone alcuna.

(Barbara Storoni)

Il blocco dei lavori stradali

Senza farci capire come, hanno asfaltato quasi tutto il Lungomare per i Mondiali di Nuoto... ma quella è Ostia!



I lavori alla Madonna, fermi (700 mila euro). I lavori a Via Prato Cornelio, fermi. Via dei Pescatori, chiusa da Via di Casalpalocco. Lavori su via Sallorno (Infernetto), fermi. Ma cosa succede alle nostre stra-

de? Eppure questo Municipio, solo per mettere toppe stradali e fare lavori approssimativi, ha speso un milione e mezzo di euro, in somma urgenza, con appalti 'diretti'. Però una bella recinzione arancione sulla Via di Acilia ci fa capire come dovrebbe essere l'atteso raddoppio.

(Andrea Schiavone)



Carta del Servizio Sociale del XIII Municipio

Il 19 Gennaio 2010 è stata presentata da Ludovico Pace, assessore alle politiche sociali del territorio la "Carta del Servizio Sociale



L'elenco di questi servizi sarà distribuito con un opuscolo

del XIII Municipio" dove vengono descritti tutti i servizi offerti ai cittadini che ne hanno necessità.

L'opuscolo ancora non è stato consegnato...

guida fra tutti i residenti del tredicesimo. Dal sito web del Municipio è possibile scaricare il documento in questione cliccando sull'apposito link ed è quello che abbiamo fatto anche noi, scoprendo nella seconda pagina, dopo il consueto elenco dei curatori :

NOVEMBRE 2010

a questo punto ci siamo chiesti il significato di questa data, si tratta di una semplice svista ? Un lapsus freudiano ? oppure gli autori ci vogliono svelare che questi servizi non saranno attivi prima del

novembre 2010 ?

Per una verifica appuntamento tra dieci mesi su questo giornale.

(Daniela Polidori)



A fine Ottobre 2009 in via San Candido (Infernetto) furono sgomberate delle baracche ma non c'erano i membri dell'Osservatorio inaugurato dall'assessore Lodovico Pace con i sindacati e i servizi sociali. Il tavolo era nato per orientare gli stranieri, verso il mondo del lavoro o per l'assistenza, anche in situazioni come quella.

Che fine ha fatto ? (AS)



spazio LabUr - www.labur.eu



"Occorre riaffermare l'importanza della salvaguardia del Tevere, ribadire che esiste un'autorità preposta che è l'Autorità di Bacino ed evitare edificazioni selvagge in aree esondabili come quelle che vuole realizzare la giunta Alemanno, dallo stadio della Lazio al porto turistico di Fiumicino, o al noto centro sportivo abusivo realizzato a Settebagni" E' quanto ha detto, in una nota, il vicepresidente del consiglio regionale Carlo Lucherini, intervenuto oggi alla conferenza stampa sul tema della difesa del Tevere, alla quale erano presenti Riccardo Corbucci, vicepresidente del consiglio del IV municipio Silvia Di Stefano, coordinatrice del circolo Pd Castel Giubileo-Settebagni,

Paula De Jesus, urbanista di LabUr e Andrea Schiavone, coordinatore del Comitato Civico 2013. "Nel maggio del 2007 - ha proseguito Lucherini - l'Autorità di Bacino ha adottato un documento tecnico per la gestione del Tevere da Castel Giubileo fino alla sua foce, piano poi approvato nel dicembre 2008. Nonostante ciò il sindaco Alemanno sta portando avanti numerosi progetti in contrasto con queste prescrizioni. E' già dalla fine del 2008 che il Sindaco rivendica una maggiore libertà di azione sul fiume Tevere, invocando la presenza di un "Commissario Straordinario" che unifichi tutte le competenze che oggi si occupano del fiume. In realtà del Tevere si occupa solo l'ARDIS (l'Agenzia Regionale per la

difesa del suolo) che ha ereditato dal 2002 i compiti del Genio Civile del Tevere. Quella dell'attuale giunta capitolina è una politica scriteriata e pericolosa: il problema idrogeologico alla foce del Tevere è drammatico. Le sponde del fiume sono indebolite dalle opere, spesso abusive, realizzate dai cantieri nautici o dagli impianti privati come quelli abusivi di Settebagni. Cinquantamila cittadini di Ostia sono a rischio esondazione per la mancata realizzazione di un secondo argine che, ironia della sorte, doveva erigersi proprio dove adesso è sorto il porto turistico e dove si configurano nuove costruzioni. E' dunque fondamentale che si attuino i piani di stralcio delle Autorità di Bacino per dare finalmente corpo e sostanza a quanto previsto dalla legge 183 del 1989 sulla difesa del suolo, altrimenti sarà solo speculazione selvaggia con grave rischio per la sicurezza delle popolazioni. Quello ambientale, soprattutto la difesa del Tevere, sarà uno dei temi che deve ispirare il programma del centrosinistra alle Regionali per contrastare la politica speculativa e senza scrupoli del centro destra". (di Omniroma - 21-01-2010)

XIII Municipio: aule sempre più sporche ?

Chi cura la pulizia delle aule nelle scuole dove i nostri figli trascorrono tante ore della loro giornata ? A giudicare da quanto segnalano molti genitori, la polvere e la sporcizia troppe volte regnano sovrane, anche lì dove la frequenza di bambini affetti da patologie respiratorie dovrebbe prevedere maggior attenzione. E piove sul bagnato visto che, come si apprende dalla nota n.9537/2009 del Ministero della Pubblica Istruzione

del 14 dicembre scorso, le spese per il servizio di pulizia nelle scuole per il 2010 va ridotta del 25%. Genitori e insegnanti già collaborano alle spese per l'attività scolastica comprando materiali che dovrebbero essere forniti dal Ministero, ma accade pure che mamme arrabbiate, ma arrese alla necessità, si organizzino in squadre di pulizia periodica senza che il Dirigente scolastico sia ufficialmente a conoscenza del fatto.

E ancora una volta disservizi e tagli colpiscono i più deboli.

(MariaGrazia Filogna)



"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita".

Così recita l'articolo 34 della Costituzione italiana. Che le scuole italiane non "navigano nell'oro" lo sappiamo ma ricordiamo CHE I CONTRIBUTI SCOLASTICI NON SONO OBBLIGATORI. La Gelmini ha detto : "Sono contraria al fatto che i bidelli non facciano più le pulizie nelle scuole e poi si affidino ad appalti esterni" ... :-)



COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19
00124 Roma

Tel.: 346-7281504
NetFax: +39-1786077195
<http://www.cc2013.it>
E-mail: info@cc2013.it

<http://ccentroterra13.vox.com> (vecchio sito)

ALEA IACTA EST



I pericolosi lavori sulla rotatoria di Via Cilea sono costati una fortuna.

VIABILITA' e MOBILITA' — La pseudo-rotatoria di Via Cilea (Infernetto) è costata quasi 100 mila euro, non ha messo in sicurezza l'incrocio, non rispetta la normativa e non ha mai visto la sistemazione a verde promessa. Si parla delle 'grandi' opere ma sono i lavori fatti così queste il vero spreco di denaro pubblico...

VIGNETTA

Goodbye last "Intervallo"

Per il viaggiatore che saliva dalla Via del mare lungo la "discesa di Acilia" dove Guglielmo Marconi sperimentò il suo raggio della morte sotto gli occhi spiritati del Duce, e per quello che scendeva alla Stazione del trenino dalla ferrovia Roma-Lido sulla banchina del vecchio edificio di cui rimane solo un pallido parallelepipedo rosa con la scritta STEFER in caratteri del ventennio, era il trampolino per tuffarsi verso l'ignoto; illusoriamente il nostro occhio pensava che la città morisse su quell'altura, mentre la ferrovia galoppava con i suoi binari verso la necropoli di Ostia Antica per virare bruscamente verso il polmone della macchia mediterranea, come se le motrici -sfiancate dal viaggio- corressero anche loro ad ossigenarsi a Ostia Lido. Era l'ultima fazzoletto di terra dal quale si poteva assaporare ad occhi chiusi il brivido della luce a cavallo: il momento breve e infinitamente lungo in cui non è più giorno e la notte ancora esita, l'aria si fa più sottile e *it's a kind a magic* come dicono gli americani. Tutto questo non ci sarà più. Ha cominciato prima l'urbanizzazione selvaggia degli anni settanta, e ora un cartello minaccioso e perentorio avvisa che è partito il conto alla rovescia definitivo. Il cemento aveva

già eroso una fetta della torta, ma questo lembo conficcato nel cuore di Acilia aveva misteriosamente resistito a ogni attacco. Potevamo accarezzarlo con gli occhi ogni volta che tornavamo a casa dalla scuola, dall'università o dall'ufficio. Ad un certo punto pensavamo quasi fosse salvo benché le carte, i documenti urlassero di un destino segnato: erano sorti rapidamente poco lontano l'ufficio delle tasse e la caserma dell'Arma, la chiesa era arrivata prima di tutto; rassicurati meditavamo: chi oserà sfidare impunemente l'esercito, Dio e il dio denaro violando i sacri sigilli di una rete metallica arrugginita da oltre cinquant'anni? Oltre la recinzione c'erano due pozzi che occhi esperti ancora oggi indovino, perché ci sono le canne al vento. In uno cadde Settimio, che di mestiere faceva il metronotte in bicicletta con lampadina in dotazione, macchietta che ora si vede solo nei film in bianco e nero. Il quartiere ebbe il suo Alfredino Rampi vent'anni prima, ma era un uomo grande e grasso all'inverosimile e rimase incastrato nella bocca dell'orifizio. In una notte calda di giugno, ubriaco fradicio li si addormentò. Ai lamenti del risveglio il mattino accorse il prete, il malcapitato bestemmiava che lo liberassero e allora il sacrestano

chiamò la di lui moglie che lo bastonò sonoramente mentre era ancora impedito, perché scoprì che tornava da un ridotto dove si era inaugurata una damigiana di vino rosso invece di andare a lavorare. Noi ragazzini sghignazzavamo della scena, inguattati tra le frasche come Viet Cong nella giungla urbana. Un bel giorno, chiusero la scorciatoia che permetteva di scendere dalla stazione verso S. Giorgio nel mezzo del verde abbandonato ma incontaminato. Lì sullo sfondo aspettavano le case di S. Giorgio come un presepe. Una mano ignota ha cancellato per anni il cartello con la scritta S. Giorgio di Acilia con vernice arancione e corretto in "SOLO GIULIANO", ci fu anche una denuncia e un'inchiesta, mai si scoprì nulla. Poi quando morì tale Paoletto nelle braccia dell'eroina e la correzione reiterata sparì, capimmo purtroppo chi era il Pasquino. Lì si vedevano le pecore condotte dal pastore nell'erba alta. Sembrava il cartello "Intervallo" della Rai tv. E quando la linea purpurea partorita dello schianto tra il profilo dell'orizzonte e la massa d'acqua incendiava l'ora del tramonto, potevi illuderti davvero che quello fosse il confine, il finis della città, il limite del mondo costruito dalla mano dell'uomo e che da lì cominciasse qualcos'altro che ha nome vita.



Copyright 2010 PJM for "2013"